

JANOSKA ENSEMBLE. BEATLES E NON SOLO

Di **Andrea G. Laterza** - 3 Marzo 2019



Grande spettacolo ieri sera al Van Westerhout con lo strepitoso quartetto di musicisti classici.

“Revolution” per rendere omaggio ai Beatles. Il nome dello spettacolo e del loro ultimo lavoro, richiama una delle più note canzoni dei “Fab Four” di Liverpool: la rivoluzione portata, all’inizio degli Anni ‘60, dal celeberrimo gruppo della musica pop.

E non a caso lo spettacolo “Revolution” è stato registrato, per la Deutsche Grammophon, nei mitici Abbey Studios di Londra: dove la musica e le parole di Lennon e Mc Cartney si fissavano indelebilmente e magicamente sul vinile.

Si è presentata così, all’entusiasta pubblico del Van Westerhout, la Ensemble Janoska, un quartetto di musicisti di rinomanza mondiale, in grado di generare, con assoluta e originale tecnica, seducenti contaminazioni tra generi ed epoche musicali.

Ancora una volta il Maestro Piero Rotolo ha scelto il meglio, all’interno della ricchissima programmazione invernale dell’AGIMUS, che ha celebrato il 25° anniversario della benemerita associazione musicale. Un prestigioso sodalizio che varca da tempo i confini locali per assurgere ad emblema di alta qualità nel panorama dei festival musicali di respiro nazionale e internazionale.



Tre fratelli, Ondrej, Frantisek e Roman Janoska, con sei generazioni di musicisti alle spalle, e un cognato, Julius Darvas, alle terza generazione di contrabbassisti. Tutti provenienti dal cuore della Mitteleuropa. E quindi con una formazione classica solida e strutturata, nata e consolidata nel corso dei secoli da avi che hanno studiato e suonato i grandi della musica classica.

Un’impronta che connota gli straordinari virtuosismi del quartetto: al piano, ai violini, al contrabbasso.

La fusione tra Mozart e Bach con le icone inglesi della musica pop, riesce a trasmettere sensazioni ed emozioni che vanno molto al di là di un tecnicismo musicale ottimamente padroneggiato: è il pianoforte che genera fascino ed entusiasmo spumeggiante; è il violino che delizia con note antiche e contemporanee; è il contrabbasso che evoca, a tratti, atmosfere jazz.

Ma la serata di ieri non è stato solo un omaggio ai Beatles, incontrando Mozart con "Yesterday", "Penny Lane" e "Let it be" con Bach.



E'

stato il richiamo al "Capriccio" di Paganini. E' stata la piacevole scoperta di brani originali degli Janoska.

E ancor più è stata l'evocazione dell'Astor Piazzolla di "Adios Nonino", un pezzo eseguito in maniera strabiliante, con emozioni struggenti, che hanno richiamato alla memoria, in molti spettatori, lo straordinario concerto, dedicato all'indimenticabile compositore di tango, tenuto molti anni fa dal grande Maestro Luis Bacalov nel Chiostro di Santa Chiara, organizzato dall'AGIMUS.

Il pubblico ha chiamato più volte alla ribalta i musicisti, tributando grandi ovazioni. Non solo autentici virtuosi, ma anche uomini di grande simpatia e comunicatività.

E quando la buona e alta musica si sposa felicemente con il feeling tra artisti e pubblico, il successo è garantito.

00:00

01:02

